



COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI

FEBBRAIO

DATI AL 28 FEBBRAIO 2022



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

 **Studio Labores** | di **Cesare Damiano**

COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI FEBBRAIO

DATI AL 28 FEBBRAIO 2022

FEBBRAIO 2022: VERSO LA FINE DELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

di **CESARE DAMIANO**

Nel mese di gennaio 2022 i contagi avevano raggiunto uno storico picco di quasi cinque milioni di casi; febbraio ha segnato un calo molto forte, con la registrazione di poco meno di un milione e 800mila persone affette dal covid-19, quasi il 60% in meno. Un numero ancora rilevante, ma che indica che il picco è stato scavallato. I decessi diminuiscono di quasi mille unità. Il Rapporto sul mese di febbraio redatto da Piero Pessa, mostra come il tasso di mortalità sia sceso progressivamente nel corso dell'ultimo anno, fino a un valore medio dello 0,6%: 6 vittime su mille contagiati. Questo dimostra quanto sia stata necessaria ed efficace la campagna vaccinale, la quale ha impedito che il massimo storico mensile di contagi raggiunto in gennaio si trasformasse in un dato catastrofico sul piano dei decessi.

I dati Inail relativi ai contagi da Covid sul lavoro, riferiti a gennaio 2022, ci danno un'altra informazione confortante: al momento non si registra nessun caso mortale, mentre le morti sul lavoro a gennaio 2022 aumentano del 12,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Quanto all'andamento della campagna vaccinale, febbraio fa registrare un sensibile rallentamento dovuto a una varietà di fattori. In senso generale, si può dire che ci avviamo alla fine della campagna vaccinale, potendo supporre che marzo 2022 vedrà il raggiungimento dell'obiettivo: l'immunizzazione del 90 per cento della popolazione.

Quando, dunque, ad aprile, cadranno le norme emergenziali, potremo registrare un grande successo per il nostro Paese. Il quale, come si può osservare nella tabella che registra la graduatoria dei Paesi europei per dosi somministrate, si trova ai vertici di tale classifica. Possiamo cominciare a essere certi del buon lavoro fatto dall'Italia.

2 marzo 2022

COVID 19: IL BILANCIO DEL MESE DI FEBBRAIO

a cura di **PIERO PESSA**

La tabella 1 elabora i dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi, mese per mese, per l'intera durata della pandemia. Nel mese di febbraio vi è stato una forte riduzione del numero dei contagi: questi rimangono numericamente molto elevati (1,8 milioni), ma la brusca riduzione rispetto al mese precedente (-59%) conferma che abbiamo superato il picco della pandemia verificatosi nello scorso mese di gennaio.

Tabella 1 - Contagi, casi attivi e decessi per mese da febbraio 2020 a febbraio 2022

data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incred. %	casi di contagio attivi	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	Incred. %
febbraio 20	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio 21	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%
maggio	4.217.821	195.168	6.296	-56,9%	233.674	126.128	5.321	172	-55,1%
giugno	4.259.909	42.088	1.403	-77,7%	52.824	127.566	1.414	47	-72,6%
luglio	4.350.028	90.119	2.907	107,2%	87.285	128.063	497	16	-66,0%
agosto	4.539.991	189.963	6.128	110,8%	137.925	129.221	1.158	37	133,0%
settembre	4.672.355	132.364	4.412	-28,0%	94.308	130.921	1.700	57	51,7%
ottobre	4.771.965	99.610	3.213	-27,2%	82.448	132.100	1.179	38	-32,9%
novembre	5.028.547	256.582	8.553	166,2%	194.270	133.828	1.728	58	51,5%
dicembre	6.125.683	1.097.136	35.391	313,8%	900.984	137.402	3.574	115	100,2%
gennaio 22	10.983.116	4.857.433	156.691	342,7%	2.592.606	146.498	9.096	293	154,5%
febbraio	12.782.836	1.799.720	64.276	-59,0%	1.099.934	154.767	8.269	295	0,6%

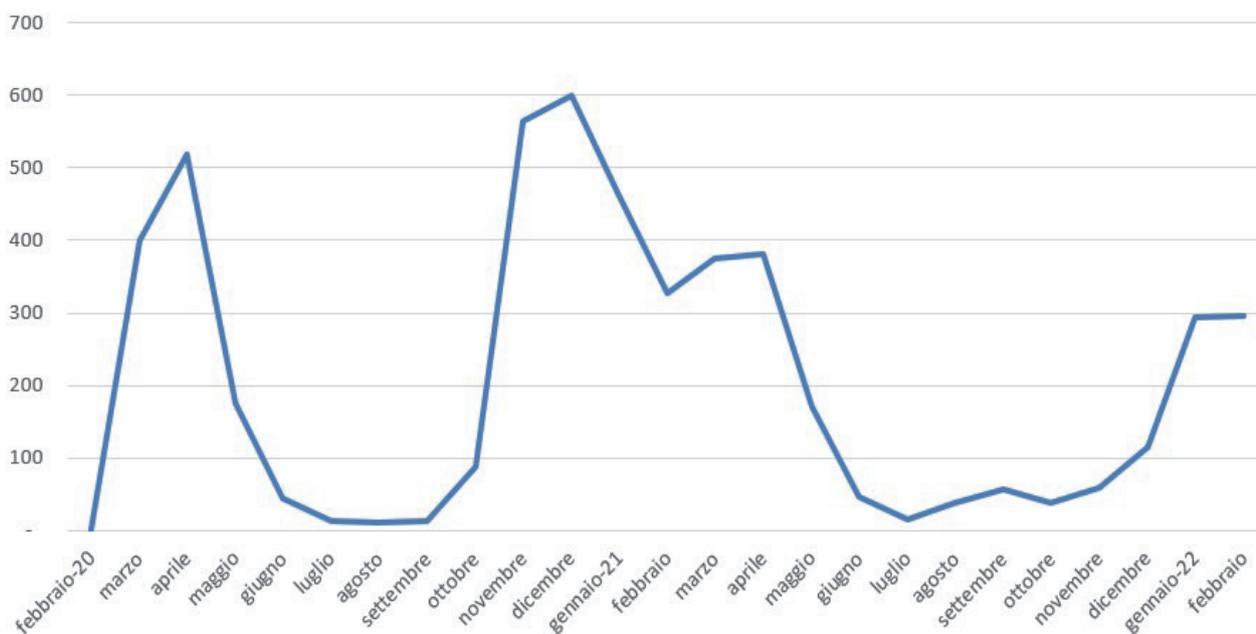
Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Per quanto riguarda i decessi, invece, si rileva che nel mese di febbraio la media giornaliera è leggermente aumentata rispetto al mese precedente. In sostanza, il picco dei decessi si registra nel mese di febbraio per la nota differenza temporale tra la curva dei contagi e quella dei decessi. In ogni modo i numeri dei decessi restano elevati, anche se inferiori ai picchi delle ondate precedenti.

Si deve considerare che, negli ultimi 12 mesi, il tasso di letalità (rapporto tra decessi e contagi) ha continuato a ridursi, raggiungendo il valore medio dello 0,6% (6 decessi ogni 1000 contagiati). Ovviamente questo è il dato medio del periodo, mentre il tasso di letalità si è progressivamente ridotto negli ultimi sei mesi allo 0,3% (3 decessi ogni 1000 contagiati). Si registra, quindi, una progressiva riduzione del tasso di letalità al crescere del numero dei vaccinati.

Il grafico che segue fornisce una immagine sul numero dei decessi medi giornalieri per l'intera durata della pandemia. Vale sempre l'osservazione su un probabile effetto di sottostima dei casi di contagio e dei decessi nei primi mesi del 2020 a causa l'insufficiente numero dei test di positività eseguiti.

Media giornaliera decessi



Infortunati sul lavoro da Covid 19

Sulla base degli ultimi dati dell'Inail si possono aggiornare alcuni effetti del Covid 19 sul mondo del lavoro al 31 gennaio 2022. Si deve aggiungere che i dati forniti dall'Inail sono ancora provvisori, in attesa dei dati definitivi che saranno forniti nel prossimo rapporto semestrale.

Nel mese di gennaio 2022 sono state 57.583 le denunce totali di infortunio presentate (+47% rispetto a gennaio 2021), di cui 46 con esito mortale (+12,2%).

Di queste, nel mese di gennaio 2022, sono stati 16.779 casi i di contagi riconducibili al Covid denunciati all'Inail. Nel 2021 sono stati 46.046, mentre sono 148.565 quelli del 2020: in totale 211.390 casi registrati dall'inizio della pandemia.

Le morti sul lavoro da Covid-19 denunciate all'Inail dall'inizio della pandemia sono 823, di cui 571 nel 2020 e 252 nel 2021. Per il momento non si registrano infortuni mortali nel mese di gennaio 2022, salvo denunce tardive.

Le vaccinazioni

La tabella 2 (a pag. 7) illustra l'andamento della fornitura di dosi al nostro Paese e di quelle somministrate alle persone con le relative medie giornaliere. Vale sempre l'avvertenza che i dati dell'ultimo mese sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni. Normalmente questi valori aumentano significativamente nelle comunicazioni definitive.

La campagna vaccinale ha avuto una significativa riduzione in questo ultimo mese poiché, probabilmente, dobbiamo registrare che il segmento primario si sta avviando alla fine.

L'obiettivo di vaccinare il 90% della popolazione sopra i 12 anni sarà raggiunto nel mese di marzo, quando saranno vaccinati i circa 1,26 milioni di persone che sono in attesa della seconda dose. Si deve considerare che nel mese di gennaio sono stati 1,5 milioni quelli che hanno completato il ciclo delle due vaccinazioni, mentre per vaccinare il 90% della popolazione mancano ancora all'appello circa 300mila persone.

Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per mese

mese	progressivo dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
31 gennaio 21	2.315.330	74.688	2.039.114	65.778	
28 febbraio	6.293.860	142.090	4.426.072	85.249	29,3%
31 marzo	12.790.080	209.555	10.499.776	195.926	129,7%
30 aprile	22.558.660	325.619	20.282.251	326.083	66,4%
31 maggio	35.817.739	427.712	35.388.736	487.306	49,4%
30 giugno	55.304.622	649.563	52.097.988	556.975	14,3%
31 luglio	71.176.574	511.998	68.799.605	538.762	-3,2%
31 agosto	86.582.519	496.966	77.983.035	296.240	-45,0%
30 settembre	98.880.234	409.924	84.738.959	217.933	-26,2%
31 ottobre	99.784.121	29.158	89.851.272	162.217	-25,9%
30 novembre	102.127.530	78.114	96.335.451	216.056	33,1%
31 dicembre	114.100.517	386.225	111.161.728	478.267	121,4%
31 gennaio 22	128.318.811	458.655	127.163.269	516.179	7,9%
28 febbraio	137.683.942	302.101	134.149.819	225.373	-56,3%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Al 28 febbraio le dosi dei vaccini somministrate sono state 134,1 milioni. 49,4 milioni di persone sono state completamente vaccinate, l'83,3% della popolazione o l'89,4% se escludiamo i minori di 12 anni. Inoltre 37,5 milioni di persone hanno ricevuto la terza dose, il 63,3% della popolazione. Nel mese di febbraio, 4 milioni di persone hanno ricevuto la terza dose.

In ogni modo, sono circa 4,7 milioni le persone con 12 o più anni di età che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino, l'8,7% di questa popolazione. Rispetto al precedente mese di gennaio, la quota dei non vaccinati è diminuita di 300mila unità. Inoltre, 1,77 milioni di persone con 50 o più anni di età non hanno iniziato il ciclo vaccinale, nonostante gli obblighi normativi.

Nello scorso mese di dicembre sono partite le vaccinazioni per la fascia di età 5-11 anni (3,65 milioni di bambini): attualmente sono 1,1 milioni quelli che hanno completato il ciclo delle due vaccinazioni; 224mila sono in attesa della seconda dose.

Il confronto in Europa

La tabella 3 (a pag. 8) mostra la graduatoria aggiornata dei paesi europei in termini di somministrazioni ogni 100 abitanti (sono state escluse le città-stato).

Tabella 3 - Graduatoria Paesi europei per dosi somministrate

Paese	Dosi ogni 100 abitanti al 31 gennaio	Dosi ogni 100 abitanti al 28 febbraio
Malta	234	241
Danimarca	225	227
Italia	216	226
Portogallo	211	225
Islanda	210	217
Belgio	206	214
Irlanda	207	212
Francia	201	208
Finlandia	197	206
Regno Unito	202	205
Norvegia	200	205
Germania	196	202
Svezia	189	201
Austria	194	198
Spagna	192	198
Cipro	188	198
Paesi Bassi	193	197
Lussemburgo	190	n.c.
Grecia	184	192
Unione Europea	183	190
Svizzera	175	178
Lituania	164	165
Repubblica Ceca	159	162
Lettonia	149	153
Estonia	116	147
Slovenia	140	143
Polonia	136	141
Slovacchia	125	129
Croazia	125	127
Serbia	122	123
Bielorussia	103	113
Russia	106	110
Montenegro	104	105
Kosovo	100	101
Albania	87	93
Macedonia del Nord	86	87
Romania	86	87
Ucraina	69	73
Bulgaria	60	62
Bosnia Erzegovina	n.c.	59
Moldavia	48	51

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Nonostante il rallentamento della campagna vaccinale, l'Italia continua ad essere nelle prime posizioni in questa graduatoria. Continuano a rimanere profonde differenze tra i Paesi dell'Europa occidentale e quelli dell'Europa orientale. Le diverse velocità con cui procedono le vaccinazioni dipendono sia dalle risorse organizzative e reddituali dei singoli Stati, sia dalle resistenze delle relative popolazioni a farsi vaccinare. In ogni caso, l'Italia continua a collocarsi nei primi posti tra i Paesi europei, molto al di sopra della media dell'Unione Europea.

I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE

A cura dell'Osservatorio Covid-19

[Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare](#)

© 2022 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Gabriella Clare Marino on Unsplash